

del suo ordine descrivendolo in una lettera inserita nelle dette *Novelle* al n. 32 1790., ed è pronto per darsi alle stampe fornito d'illustrazioni.

Contribuì pure notizie al chiarissimo *Bandini* per l'edizione de' *Giunti di Firenze*; che fe cenno del bibliotecario, e della biblioteca.

1820
da Rovigno

262. SBISA' *dottor Sebastiano* di Rocco da Rovigno, d'indole preclarissima, e di cognizioni in più rami di sapere estese. Coltivò la poesia, la filosofia morale, la metafisica, la giurisprudenza, e parzialmente la pubblica economia. Non sostenne alcun pubblico incarico, e ne chiese dispensa quando gli fu offerto un posto al tribunale di Appello in Lubiana nel governo Francese. La dolcezza del suo carattere e la religione lo rendevano amabilissimo ed estimado non solo in patria, ma in tutte le città ove amò per diletto a trasferirsi viaggiando. Cessò di vivere con sentimenti di somma pietà nella fiorente età di anni 30 nel giorno 13 aprile 1820. Esso fu l'amore della sua patria, ed i suoi funerali furono onorati di lutto dall'intera città, e ne fu accompagnato il funebre convoglio da tutte le autorità costituite, e da ogni classe di cittadini. Chiesto in quella circostanza di qual-